

# La marcia indietro dei farmacisti no vax: in 110 vogliono il vaccino

Entro fine mese e poi a maggio saranno aggiunte altre farmacie come sedi vaccinali per incrementare la campagna di prevenzione

Luisa Barberis / SAVONA

Sono 110 i farmacisti "no vax" pentiti, che ora chiedono di essere immunizzati. Si vede anche nel Savonese il primo effetto del decreto Draghi, che introduce l'obbligo della vaccinazione per il mondo della sanità.

## IL QUADRO

Il primo Ordine professionale a tirare le somme ieri è stato quello dei farmacisti. «Abbiamo ricevuto 110 richieste – spiega il presidente Giovanni Zorgno – Ora invieremo i documenti in Regione per il controllo incrociato dei dati, come previsto dal decreto. Auspichiamo di arrivare al 100% delle vaccinazioni, ma per privacy non sappiamo se ci sono colleghi esentati tramite certificato medico o risultati positivi di recente». Nei giorni scorsi proprio all'Ordine erano arrivate anche proteste, non solo per il nuovo obbligo di vaccinazione, ma soprattutto perché il vaccino destinato ai farmacisti più giovani è l'AstraZeneca. Nel mirino, oltre a varie perplessità, era finito il fatto che questo siero richiede un richiamo a 12 settimane, quindi non garantisce rapida protezione.

## POSTI LIBERI

Il timore nel ricevere il vaccino anglo svedese e una platea limitata stanno creando proble-



Una vaccinazione nella farmacia

mi ai farmacisti che hanno avviato il servizio. Al momento possono ricevere l'iniezione in farmacia solo i settantenni, ma la platea è contenuta e il risultato sono posti liberi. Il caso è venuto a galla in Valbormida, come racconta Anna Carle della farmacia Varaldo di De-go: «In paese ci sono 250 settantenni, 80 li abbiamo già vaccinati la settimana scorsa, altri 20 negli ultimi due giorni, ma

la platea comprende anche persone ultravulnerabili che vengono prese in carico dall'Asl. Inoltre c'è chi ha prenotato autonomamente altrove. Vuol dire che, a meno che non venga ampliata la fascia di età dei pazienti a cui possiamo rivolgerci, rischiamo di esaurire presto la nostra funzione. Altri colleghi si trovano in questa situazione. Oltre al fattore anagrafico c'è poi l'aspetto emoti-

vo: molti preferiscono non scegliere AstraZeneca e andrà fatta chiarezza».

Proprio la farmacia Varaldo, oltretutto, martedì è stata vittima di un fake: sui cellulari di mezza Valbormida è girato un messaggio, che invitava le persone a recarsi in farmacia, per ricevere vaccini Pfizer che avanzavano.

«Niente di più falso – chiarisce Carle – Siamo stati sommersi dalle chiamate, abbiamo smentito in modo ufficiale e anche sulla pagina Facebook, non escludiamo di intraprendere le vie legali se si capirà da dove è partita la comunicazione. Non si scherza su cose così importanti».

Proteste da parte dei farmacisti più giovani per l'obbligo di ricorrere ad AstraZeneca

«A meno che non venga ampliata la fascia d'età rischiamo di finire il lavoro»

## PUNTI VACCINALI

La marcia delle farmacie non si ferma e sono pronte a incrementare i servizi. «La provincia sta rispondendo in modo eccezionale – spiega Aldo Gallo per Federfarma Savona – Entro fine mese altre 50 farmacie in Liguria si aggiungeranno a quelle che già accolgono i vaccini: in provincia verranno individuate 8/10 realtà, si procederà in base a un criterio geografico in modo da coprire tutto il Savonese. A maggio arriveranno altre farmacie ancora, nell'auspicio che a salire siano anche i vaccini e con una platea più ampia. Inoltre il Governo ha istituito la figura del farmacista vaccinatore: serve un corso di formazione, che attiveremo per rispondere ai colleghi che sono interessati ad acquisire nuove competenze per aumentare i servizi». —